VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI RIVANAZZANO TERME

PARERE MOTIVATO FINALE

L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS,
D'INTESA CON L'AUTORITÀ PROCEDEnte

VISTI: - il decreto di espressione del parere motivato prot. n. 6577 del 29 luglio 2011;
   - la deliberazione di adozione del PGT D.C.C. n. 15 del 4 agosto 2011;
   - l'avviso di messa a disposizione del pubblico del PGT adottato, comprensivo di
     Rapporto Ambientale e Dichiarazione di sintesi, e del relativo parere motivato.

VALUTATE le osservazioni pervenute e, se rilevanti ai fini della Valutazione Ambientale
Strategica, controdettagliando da seguire tabella;
<table>
<thead>
<tr>
<th>Num.</th>
<th>Titolare osservazioni</th>
<th>protocollo</th>
<th>Sintesi osservazione</th>
<th>ESITO</th>
<th>Rilevanza ai fini VAS</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>1</td>
<td>Spalla Anna Lucia</td>
<td>8156</td>
<td>Spostamento della strada prevista quale collegamento fra via Piave e la prosecuzione di via Arno (PUAF), in modo che la nuova viabilità interessi per il 50% la proprietà confrontrante.</td>
<td>Non accoglimento</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>2</td>
<td>mons. Lino Zucchi</td>
<td>8167</td>
<td>Mantenimento dell’azzonamento residenziale mappali 233-234-235 F. 15</td>
<td>Accoglimento</td>
<td>No - si tratta di una piccola area all’interno del tessuto consolidato non strategica dal punto di vista dei servizi pubblici</td>
</tr>
<tr>
<td>3</td>
<td>Di Giovannignazio</td>
<td>8271</td>
<td>Inserimento di un edificio esistente, fra quelli non funzionali all’agricoltura - Art. 62 NTA</td>
<td>Accoglimento</td>
<td>No</td>
</tr>
<tr>
<td>4</td>
<td>Casasco Francesco</td>
<td>8386</td>
<td>Ampliamento del lato edificabile di proprietà, in strada Boggione – F. 18 mappali 185.</td>
<td>Parziale accoglimento</td>
<td>No - si tratta di modifica marginale non al DdP</td>
</tr>
<tr>
<td>5</td>
<td>Borutti Alberto</td>
<td>8400</td>
<td>Edificabilità di alcuni mappali in fregio alla S.P. 451 – F. 13 mapp. 5-6-65-207-066</td>
<td>Non accoglimento</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>6</td>
<td>Borutti Luigi</td>
<td>8401</td>
<td>Inserimento di edifici esistenti fra quelli non funzionali agricoltura – F. 5 mapp. 445 sub 2-3-4</td>
<td>Non accoglimento</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>7</td>
<td>Mauro Nobile</td>
<td>8411</td>
<td>Modifiche agli interventi ammessi negli ambiti ATAP1 e ATAP2</td>
<td>Non accoglimento</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>8</td>
<td>Borgobello Renzo</td>
<td>8453</td>
<td>Diversa soluzione di accesso al PL &quot;Il borgo&quot; approvato con delibera C.C. n. 23/2010</td>
<td>Non accoglimento</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>9</td>
<td>Stella Giacomo</td>
<td>8531</td>
<td>Stralcio di un’area (F. 2 mapp. 256) dall’ambito ATR 13, per assoggettare ad intervento diretto senza la previsione della pista ciclabile</td>
<td>Non accoglimento</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>10</td>
<td>Colombo Giulio</td>
<td>8578</td>
<td>Edificabilità di alcuni mappali siti in Salice T. F. 21 mapp. 82-83-84-87-82-83-84.</td>
<td>Non accoglimento</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>11</td>
<td>Sirna Maurizio</td>
<td>8585</td>
<td>Inserimento dei mappali 10-200-441 del F. 23 in area edificabile (zona S. Francesco)</td>
<td>Parziale accoglimento</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>12</td>
<td>Bertelegni Silvana</td>
<td>8630</td>
<td>Estensione dell’edificabilità a tutto il mappale n. 34 del F. XI, ampliando conseguentemente la superficie dell’ATR 12</td>
<td>Parziale accoglimento</td>
<td>Si - si amplia marginalmente il perimetro dell’ATR 12 e 13 razionalizzando l’impianto viario lungo la direttrice dell’esistente via Sandro Pertini</td>
</tr>
<tr>
<td>N.</td>
<td>Autore</td>
<td>Codice</td>
<td>Motivo di modifica alla viabilità prevista, in modo da arrecare minor pregiudizio alla proprietà interessata (F. 22 mapp. 411) e consentire un razionale utilizzo della stessa</td>
<td>Accoglimento</td>
<td>Motivo della non accoglimento</td>
</tr>
<tr>
<td>-----</td>
<td>----------------------</td>
<td>---------</td>
<td>----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------</td>
<td>--------------</td>
<td>-----------------------------</td>
</tr>
<tr>
<td>13</td>
<td>Albertini Giovanni</td>
<td>8640</td>
<td>Modifica della normativa riguardante i Piani attuativi vigenti, in particolare i dati relativi ai PUAID riportati nella Tabella di cui all'ART. 8 delle NTA</td>
<td>Accoglimento</td>
<td>No - si accolgono le argomentazioni proposte con variazioni di modesta entità rispetto all'incremento insediativo. Non si tratta di variazione del DdP</td>
</tr>
<tr>
<td>14</td>
<td>Borgobello Renzo</td>
<td>8731</td>
<td>Ampliamento dell'area edificabile sul mappale 3F 11, e spostamento strada ATR12</td>
<td>Non accoglimento</td>
<td>Si - si amplia marginalemente il perimetro dell'ATR 12 e 13 razionalizzando l'impianto viario lungo la direttiva dell’esistente via Sandro Pertini.</td>
</tr>
<tr>
<td>16</td>
<td>Brighenti Pierangelo</td>
<td>8775</td>
<td>Nuova edificabilità relativa ai mapp. 286-394 F. 22</td>
<td>Non accoglimento</td>
<td>No - La diversa ampiezza della fascia di rispetto stradale lungo la sp 461 è determinata dallo stato dell'edificazione e dalla natura giuridica degli interventi previsti (attuazione diretta o soggettiva a PU). Nella fattispecie, ed in ragione dei criteri di cui sopra, si ritiene di confermare l'arretramento lungo la sp. 461 mentre si considera accoglibile la richiesta di riduzione lungo via Califago, strada di ridotta importanza anche dal punto di vista strategico. Per quanto riguarda l'ampliamento dell'edificazione si ritiene l'osservazione non pertinente con la fase delle osservazioni, non coerente con l'assetto insediativo previsto dal PGT e</td>
</tr>
<tr>
<td>17</td>
<td>Storti Giacomina</td>
<td>8786</td>
<td>Nuova edificabilità relativa ai mapp. 197 F. 182</td>
<td>Non accoglimento</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>18</td>
<td>Storti Carolina Battistina</td>
<td>8787</td>
<td>Riduzione della fascia di rispetto stradale che interessa l'area posta in tegola alla sp 461 angolo via Califago. E' inoltre richiesta l'estensione dell'edificabilità all'intero lott in mappali 19-237-238 F. 1</td>
<td>Parziale accoglimento</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>18</td>
<td>Lazzarotti Angelo</td>
<td>8829</td>
<td>Riduzione della fascia di rispetto stradale che interessa l'area posta in tegola alla sp 461 angolo via Califago. E' inoltre richiesta l'estensione dell'edificabilità all'intero lott in mappali 19-237-238 F. 1</td>
<td>Parziale accoglimento</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>N°</td>
<td>Sottoscrittore</td>
<td>Codaletto</td>
<td>Descrizione</td>
<td>Decisione</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>----</td>
<td>----------------</td>
<td>----------</td>
<td>-------------</td>
<td>-----------</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>19</td>
<td>Balestrieri Roberto</td>
<td>8863</td>
<td>Ampliamento dell'ATR 10 con inserimento dell'intero mappato 42 del F. 16 e della restante parte del mapp. 783, con prosecuzione della via. 4 prevista nell'ATR fino a via Tortona (da realizzare all'esterno della proprietà)</td>
<td>Non accoglimento</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>20</td>
<td>Balestrieri Roberto</td>
<td>8664</td>
<td>Ulteriori spiegazioni rispetto alla precedente osservazione prot. 8863</td>
<td>Non accoglimento</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>21</td>
<td>Mezzacane David, Maria Piera e Zorgoli Antonio, Maria Vincenzo, Carla, Paola</td>
<td>8928</td>
<td>Inserimento di alcuni edifici fra quelli non funzionali all'attività agricola</td>
<td>Non accoglimento</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>22</td>
<td>Rossi Roberto e Mario Enrico</td>
<td>8953</td>
<td>Ripristino delle previsioni di PRG, includendo il mapp. 643 e 14 del F. 13 in Zona originale</td>
<td>Non accoglimento</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>23</td>
<td>Meisina Renata</td>
<td>8967</td>
<td>Ampliamento del lato edificabile posto in fregio a via Tortona</td>
<td>Parziale accoglimento</td>
<td>No - non si tratta di variazione del DdP</td>
</tr>
<tr>
<td>24</td>
<td>Negri Maria Luisa e Mere</td>
<td>8979</td>
<td>Inserimento di un edificio esistente, fra quelli non funzionali all'agricoltura- Art. 82 NTA</td>
<td>Non accoglimento</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>25</td>
<td>Consiglieri Minoranza (Bertalegna, Chiappolini, Agosti e Grasso)</td>
<td>8986</td>
<td>L'osservazione riguarda una serie di aspetti sia di metodo che di merito del nuovo PGT. Per quanto specificamente riguardante la VAS riporto che, &quot;Per quanto attiene il documento di VAS abbiamo riscontrato e già fatto notare la mancanza dell'analisi dei rischi degli allagamenti interni al paese e la mancanze di soluzioni concrete per scongiurare gli eventi. Il problema frane è stato assolutamente sottoutilizzato&quot;</td>
<td>Non accoglimento</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>26</td>
<td>Sparpaglione Roberto</td>
<td>8988</td>
<td>Modifiche della modalità d'intervento relativa all'edificio sito in C.so Repubblica 120</td>
<td>Non accoglimento</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>27</td>
<td>Sparpaglione Sara</td>
<td>9000</td>
<td>Modifiche della modalità d'intervento relativa all'edificio sito in C.so Repubblica 122</td>
<td>Non accoglimento</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>28</td>
<td>Gabiati Paola Francesca</td>
<td>9007</td>
<td>Criticità di natura morfologica e geologica relative a terreni limitrofi alla proprietà del richiedente (Mapp. 117-F. 21) che sconsigliano la trasformazione edilizia</td>
<td>Non accoglimento</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>29</td>
<td>Bosco Fabrizio</td>
<td>9008</td>
<td>Riduzione fascia di rispetto stradale</td>
<td>Non accoglimento</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>30</td>
<td>Becchi Fausto Giuseppe e Penfili Valetta Amalia</td>
<td>9009</td>
<td>Inserimento di un edificio esistente, fra quelli non funzionali all'agricoltura- Art. 82 NTA</td>
<td>Non accoglimento</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>N°</td>
<td>Nome</td>
<td>Codice</td>
<td>Motivo</td>
<td>Risultato</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>-----</td>
<td>--------------------------------------------------</td>
<td>--------</td>
<td>----------------------------------------------------------------------</td>
<td>-----------------------------------------------------</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>31</td>
<td>Michelini Loredana, Panfili Gianluca e Gianmarco</td>
<td>9010</td>
<td>Inserimento di un edificio esistente, fra quelli non funzionali all'agricoltura- Art. 82 NTA</td>
<td>Non accoglimento</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>32</td>
<td>Di Giovanni Francesco</td>
<td>9014</td>
<td>Cambio di azzeramento con aumento di indice, considerato che sul lotto è già edificata una palazzina con consistenza volumetrica rapportata ai parametri di PRG</td>
<td>Parziale accoglimento</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>33</td>
<td>Sugiteleni Lidia (COGER srl)</td>
<td>9028</td>
<td>Cambio destinazione d'uso prevista ripristinando precedente come PRG</td>
<td>Accoglimento</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>34</td>
<td>Ceschia Margherita e Tamburelli Giuseppe</td>
<td>9036</td>
<td>Nuova edificabilità relativa al mapp. 110-147 P. XXIII – Salice T.</td>
<td>Non accoglimento</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>35</td>
<td>Longhi Gianluca e Gavetti Cristina</td>
<td>9041</td>
<td>Diversa conformazione dell'area edificabile (loc. Barborina) per uniformarsi allo stato dei luoghi e della proprietà (reclinazione)</td>
<td>Accoglimento</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>36</td>
<td>Alvighi Pier Lorenzo</td>
<td>9042</td>
<td>Inserimento di un edificio esistente, fra quelli non funzionali all'agricoltura- Art. 82 NTA</td>
<td>Non accoglimento</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>37</td>
<td>Nobili Natale (LUGANO COSTRUZIONI srl)</td>
<td>9043</td>
<td>Identificazione di un'area soggetta a trasferimento volumi come de convenzione 16.3.07 reg. Voghera n. 956 – 2007</td>
<td>Non accoglimento</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>38</td>
<td>Nobili Natale (LUGANO COSTRUZIONI srl)</td>
<td>9044</td>
<td>Riedificazione perimetro PUAV5</td>
<td>Non accoglimento</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>39</td>
<td>Ufficio Tecnico Comunale (Franco Cuneo)</td>
<td>9050</td>
<td>Varie modifiche e precisazioni su normativa</td>
<td>Parziale accoglimento</td>
<td></td>
</tr>
</tbody>
</table>

No - Considerate le motivazioni addotte, si ritiene pertinente l'osservazione per quanto riguarda il lotto edificato. Si ritiene corretta la previsione del PGT sulle restante area, per coerenza con le previsioni insediative limitrofe.

No - si tratta delle correzione di errore materiale

No - non si tratta di variazione del DdP

No - non si tratta di variazione del DdP
<table>
<thead>
<tr>
<th>No</th>
<th>Impresa</th>
<th>Codice</th>
<th>Motivo della richiesta</th>
<th>Approvazione</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>40</td>
<td>SERENI ORIZZONTI Spa</td>
<td>9072</td>
<td>Ripristino delle previsioni inedite come da PRG, finalizzato all'ampliamento della struttura socio-assistenziale esistente in Salice T.</td>
<td>Accoglimento</td>
</tr>
<tr>
<td>41</td>
<td>Fiore Aldo (FMFS Immobiliare srl)</td>
<td>9075</td>
<td>Modifica all'art 8 delle NTA per quanto riguarda i piani urbanistici non convenzionati alla data di adozione del PGT.</td>
<td>Accoglimento</td>
</tr>
<tr>
<td>42</td>
<td>Sacco Giuseppe (SBS Immobiliare srl)</td>
<td>9076</td>
<td>Modifica degli indici edili ed alt. Max., riconducendoli a quelli del vigente PRG – Zone B2.</td>
<td>No - non si tratta di variazione del DdP</td>
</tr>
<tr>
<td>43</td>
<td>Balduzzi Nadia (TRINEX FINANCE LIMITED)</td>
<td>9077</td>
<td>Ripristino delle previsioni di PRG, relativamente all'area censita al F. 13 mapp. 34-35-37, con cambio di destinazione d'uso da agricola di risp. a commerciale.</td>
<td>Non accoglimento</td>
</tr>
<tr>
<td>44</td>
<td>Franchignoni Piero Carlo</td>
<td>9087</td>
<td>Aumento indici se previste urbanizzazioni a suo carico esclusivo</td>
<td>Non accoglimento</td>
</tr>
<tr>
<td>45</td>
<td>Franchignoni Piero Carlo</td>
<td>9088</td>
<td>Eliminazione del parcheggio previsto sul mappale 493 F. 22 ed il conseguente inserimento della relativa superficie in zona residenziale</td>
<td>Non accoglimento</td>
</tr>
<tr>
<td>46</td>
<td>Beretta Albino (immobiliare SANTA ANTONIETTA srl)</td>
<td>9090</td>
<td>Varie osservazioni su complesso &quot;Chiesa Abbiati&quot;</td>
<td>Non accoglimento</td>
</tr>
<tr>
<td>47</td>
<td>Cravio Carlotomo</td>
<td>9101</td>
<td>Estensione dell'edificabilità a tutto il mappale n. 105 del F. XXV, ampliando conseguentemente la superficie dell'ATR 20</td>
<td>Non accoglimento</td>
</tr>
<tr>
<td>48</td>
<td>Cravio Tea Mana</td>
<td>9102</td>
<td>Togliere previsione parcheggio dalla proprietà sita in via XX settembre</td>
<td>Non accoglimento</td>
</tr>
<tr>
<td>49</td>
<td>Cangelli Agostino</td>
<td>9104</td>
<td>Inserimento di due edifici esistenti, fra quelli non funzionali all'agricoltura - Art. 62 NTA</td>
<td>Non accoglimento</td>
</tr>
<tr>
<td>50</td>
<td>Gatti Piera</td>
<td>9105</td>
<td>Inserimento di due edifici esistenti, fra quelli non funzionali all'agricoltura - Art. 62 NTA</td>
<td>Non accoglimento</td>
</tr>
<tr>
<td>N°</td>
<td>Qualificazioni</td>
<td>Codice</td>
<td>Descrizione</td>
<td>Approvazione</td>
</tr>
<tr>
<td>-----</td>
<td>--------------------------------</td>
<td>--------</td>
<td>-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------</td>
<td>-------------------------------</td>
</tr>
<tr>
<td>51</td>
<td>Da Prada Gian Franco</td>
<td>9106</td>
<td>Estensione della zona edificabile nell'area pertinenziale l'abitazione, fino ad includere l'esistente campo tennis</td>
<td>Accoglimento</td>
</tr>
<tr>
<td>52</td>
<td>Semini Maria Pia e Timo Mario</td>
<td>9107</td>
<td>Inserimento di un edificio fra quelli non funzionali agricoltura</td>
<td>Accoglimento</td>
</tr>
<tr>
<td>53</td>
<td>Ventura Antonio</td>
<td>9108</td>
<td>Modifica delle previsioni relative al mapp. 338 F. 25 da edificabile a zona agricola</td>
<td>Non accoglimento</td>
</tr>
<tr>
<td>54</td>
<td>Gennaro Annamaria, Montagna Giuseppe, Gennaro Ornella e Gioia Giuseppe</td>
<td>9109</td>
<td>stralcio dell'area di proprietà dal perimetro ambito AR, e il suo inserimento in Cтро storico essendo la stessa pertinenza ad edifici gia' compresi in tale contesto.</td>
<td>Accoglimento</td>
</tr>
<tr>
<td>55</td>
<td>Fiori Giacomo</td>
<td>9110</td>
<td>modifica dell'art. 80.2 delle NTA, per consentire attività artigianale di estesa all'interno di edifici siti in zona agricola ma non più destinati all'attività agricola.</td>
<td>Accoglimento</td>
</tr>
<tr>
<td>56</td>
<td>Schiavi Carlo</td>
<td>9111</td>
<td>Stralcio area incisa nell'ATP16, essoggettandola ad intervento diretto</td>
<td>Non accoglimento</td>
</tr>
<tr>
<td>57</td>
<td>Schiavi Carlo</td>
<td>9112</td>
<td>Stralcio dell'area di sua proprietà (mapp. 1101 F. 22) dell'ATR6 e previsione di edificabilità diretta</td>
<td>Non accoglimento</td>
</tr>
<tr>
<td>58</td>
<td>Bove Mauro</td>
<td>9113</td>
<td>modifica norma recupero fabbricati non agricoli - art. 62 NTA</td>
<td>Non accoglimento</td>
</tr>
<tr>
<td>59</td>
<td>Muscarella Gianluca</td>
<td>9114</td>
<td>Aumento una tantum pari a 150 mc per edifici resid. in zona agricola</td>
<td>Non accoglimento</td>
</tr>
<tr>
<td>60</td>
<td>Schiavi Luca, Ferrari Andrea, Carini Vargherita, Noto Maurizio, dasole Marcello, Zanetti Laura, Spalla Emanuele e Picchi Massimo</td>
<td>9115</td>
<td>Modifiche alle NTA - Artt. 6, 62.c, 62.a, 12. 8. 9, 85, 84, 83.</td>
<td>Parziale accoglimento</td>
</tr>
<tr>
<td>61</td>
<td>Rizzotti Loreta (per ARIES srl)</td>
<td>9116</td>
<td>Verifica parametri PGT zona aeroporto per ampliamento 700 mq</td>
<td>Non accoglimento</td>
</tr>
<tr>
<td>62</td>
<td>Rizzotti Loreta (per Ferrari Ines)</td>
<td>9117</td>
<td>Nuovo azzamamento per le aree di cui ai mappali 79-80-81 F. 24, per edificare con bassi indici</td>
<td>Non accoglimento</td>
</tr>
<tr>
<td>63</td>
<td>Rizzotti Loretta (per VARCHESINA sas)</td>
<td>9118</td>
<td>Verifica delle NTA e della perimetrazione relative alle previsioni di PGT per la Cascina Marchesina e Costigliola. Modifiche delle modalità di intervento per recuperare porticati, lo spostamento strada</td>
<td>Non accoglimento</td>
</tr>
<tr>
<td>64</td>
<td>Fiorentini Anna, Spreafico Paola, Spreafico Lorenzo</td>
<td>9119</td>
<td>Nuova edificabilità relativa ai mapp. 98 F. XXII.</td>
<td>Non accoglimento</td>
</tr>
<tr>
<td>65</td>
<td>Spalla Enrica</td>
<td>9120</td>
<td>Cambio destinazione urbanistica da produttivo a residenziale TR2b per ostenza con la situazione di fatto</td>
<td>Accoglimento</td>
</tr>
<tr>
<td>66</td>
<td>Spalla Massimo</td>
<td>9121</td>
<td>Cambio destinazione urbanistica da produttivo a residenziale TR2b per ostenza con la situazione di fatto</td>
<td>Accoglimento</td>
</tr>
<tr>
<td>67</td>
<td>SERENI ORIZZONTI Spa</td>
<td>9131</td>
<td>Ripristino edificabilità come da PRG (vedi n° 9072 del 21/10/2011)</td>
<td>Non accoglimento</td>
</tr>
<tr>
<td>68</td>
<td>Visigalli Giovanni</td>
<td>9138</td>
<td>Riduzione fascia di rispetto stradale</td>
<td>Non accoglimento</td>
</tr>
<tr>
<td>69</td>
<td>ECKART ITALIA srl</td>
<td>9139</td>
<td>Varie osservazioni su nome ed azionamenti e spostamento tracciato tangenziale</td>
<td>Parziale accoglimento</td>
</tr>
<tr>
<td>70</td>
<td>Spalla Paolo Michele (SPIMM sas)</td>
<td>9140</td>
<td>Reintroduzione azionamento PRG vigente (area produttiva) e spostamento tracciato tangenziale</td>
<td>Parziale accoglimento</td>
</tr>
<tr>
<td>71</td>
<td>Spalla Enrico e Lorizzetti Silvana</td>
<td>9141</td>
<td>Modifiche di una piccola area in fregio alla proprietà, cie strada a residenziale come da PRG</td>
<td>Accoglimento</td>
</tr>
<tr>
<td>72</td>
<td>Spalla Enrico e Lorizzetti Silvana</td>
<td>9142</td>
<td>Ampliamento del lotto edificabile</td>
<td>Non accoglimento</td>
</tr>
<tr>
<td>73</td>
<td>Costruzionielli FILI TARDITI snc</td>
<td>9143</td>
<td>Ampliamento dell'area edificabile posta in adiacenza al PUAV9, a compensazione della realizzanda strada di PGT</td>
<td>Accoglimento</td>
</tr>
<tr>
<td>74</td>
<td>Soc. LEONARDO IMMOBILIARE srl</td>
<td>9144</td>
<td>Esclusione dalla fattispecie dell'ART. 8 delle NTA le varianti al PUAV intervenute nel periodo di salvaguardia del PGT</td>
<td>Parziale accoglimento</td>
</tr>
<tr>
<td>75</td>
<td>Ransili Aldo (SARA immobiliare srl)</td>
<td>9145</td>
<td>Diversa articolazione degli ambiti ATA e ATC3 per favorire l'attuabilità in relazione allo stato delle proprietà</td>
<td>Non accoglimento</td>
</tr>
<tr>
<td>N.</td>
<td>Autorità</td>
<td>Cod.</td>
<td>Testo</td>
<td>Risultato</td>
</tr>
<tr>
<td>-----</td>
<td>---------------------</td>
<td>------</td>
<td>----------------------------------------------------------------------</td>
<td>-----------------</td>
</tr>
<tr>
<td>76</td>
<td>Barbieri Silvano</td>
<td>9145</td>
<td>Ampliamento del lotto edificabile posto in fregio a via Tortona</td>
<td>Parziale accoglimento</td>
</tr>
<tr>
<td>77</td>
<td>Albani Matteo e Ranelli Roberta</td>
<td>9147</td>
<td>Modifiche azionamenti con edificabilità diretta e stralcio ATR1</td>
<td>Non accoglimento</td>
</tr>
<tr>
<td>78</td>
<td>Toccalini Agostino</td>
<td>9155</td>
<td>Rettifica perimetro azionamento e completamento norme di riferimento per ambienti &quot;distributori carburante esistenti&quot;</td>
<td>Parziale accoglimento</td>
</tr>
<tr>
<td>79</td>
<td>Matteo Giorgio (NUOVI PORTICI sas)</td>
<td>9163</td>
<td>Restituzione della destinazione turistico-termale relativa alle aree di cui ai mappali 17-130-182-291-262 F. 28 (zona S. Francesco)</td>
<td>Non accoglimento</td>
</tr>
<tr>
<td>80</td>
<td>Matteo Giorgio (TERME DI RIVANAZZANO srl)</td>
<td>9154</td>
<td>Maggiori specificazioni della norma che regola l'h max all'ART. 18.3 del PdS</td>
<td>Non accoglimento</td>
</tr>
<tr>
<td>81</td>
<td>Flore Aldo (FIM3 Immobiliare srl)</td>
<td>9192</td>
<td>Vedi osservazione n.41</td>
<td>Accoglimento</td>
</tr>
<tr>
<td>82</td>
<td>Rina Pietro Riccardo (rappresentante vari proprietari immobile ex suore)</td>
<td>9193</td>
<td>manca protocollo</td>
<td>Parziale accoglimento</td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td>variazione modalità di recupero strutturato (con previsione di demolizione/ricostruzione)</td>
<td></td>
</tr>
</tbody>
</table>
VISTI i seguenti pareri:

- parere di ASL Pavia (prot. n. 8047 del 20.09.2011),
- parere espresso da ARPA (prot. n. 9185 del 25.10.2011), già contro dedotto in sede di parere motivato e ulteriormente contro dedotto nell'elaborato predisposto ai fini dell'approvazione del PGT,
- parere espresso dalla Provincia di Pavia (DGP n. 380/2011 del 7 dicembre 2011; prot. n. 10795 del 19.12.2011) e le relative prescrizioni contro dedotto nell'elaborato predisposto ai fini dell'approvazione del PGT;

allegati al presente parere motivato finale;

RITENUTI non significativi gli effetti sull'ambiente prodotti dalle osservazioni e dalle relative integrazioni e modificazioni apportate al PGT,

RITENUTO procedere d'intesa con l'Autorità procedente, che sottoscrive il presente atto a conferma di quanto espresso

Per tutto quanto esposto

Il Sottoscritto Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Rivanazzano Terme, individuato quale Autorità Competente per la VAS del PGT del Comune di Rivanazzano Terme, d'intesa con il Segretario Comunale individuato quale Autorità Procedente

ESPRIME

ai sensi dell'art.15 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. e degli Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi approvati dal Consiglio regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. VIII/0351, in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e della DGR n. VIII/6420 e s.m.i. parere positivo finale circa la compatibilità ambientale del Piano di Governo del Territorio del Comune di Rivanazzano Terme a condizione che si ottengano alle prescrizioni ed indicazioni contenute nel Rapporto Ambientale e nei pareri pervenuti secondo quanto esposto in sede di contro deduzione;

DISPONE INOLTRE

di provvedere alla trasmissione di copia del presente decreto ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati individuati nella deliberazione n.
76 del 29.07.2009 e di darne avviso all’Albo Pretorio, sul sito internet comunale e sul sito internet regionale dedicato ai procedimenti VAS (SIVAS).

Rivenazzano Terme, 23.12.2011

Autorità competente per la VAS
(Geom. Franco CUNEO)

Visto
Autorità precedente
(Avv. Francesco MARAZZO)
Oggetto: Parere igienico sanitario ex DPR 380 del 06.06.2001
adozione PGT

relativa al progetto adozione PGT
del comune di RIVANAZZANO TERME di cui alla Delibera CC n° 15 del 04.08.2011
per quanto di competenza, si esprime parere favorevole.

Pavia, 13/09/2011

IL RESPONSABILE IGIENE EDILIZIA
ASL PAVIA
(Dott. Matteo LIOTTO

IL RESPONSABILE SISP
ASL PAVIA
(Dott. Guido GARDUMI)
Agenzia Regionale per la Protezione dell' Ambiente

ARPA

Città di Biella

24 ott. 2011

Responsabile Ambientale

Mauro Spinato
Pavia, 20 ottobre 2011

Prot. n. 141569

Class 3.1.3 pratica n. 69 anno 2008

Oggetto: Piano di Governo del Territorio adottato dal Comune di Rivanazzano Terme con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 4 agosto 2011. Trasmissione osservazioni al Documento di Piano ai sensi dell’art. 13, comma 6 della L.R. 12/05 e s.m.i.

In riferimento alla vs. nota con prot. 7210 del 24 agosto 2011 (ns. prot.115045 class. 3.1.3 del 25 agosto 2011) con la quale sono stati trasmessi gli elaborati costituenti il PST del Comune di Rivanazzano Terme, si invia il parere espresso dall’U.O. Monitoraggi e Valutazioni Ambientali di questo Dipartimento, in merito agli aspetti ambientali del Documento di Piano, ai sensi dell’art. 13, comma 6 della L.R. 12/05.

Si comunica che, sulla base del vigente tariffario di ARPA Lombardia (aggiornato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione di ARPA n. IV/22 del 29/09/09, con decorrenza 30 settembre 2009 e completamento visibile sul sito www.arpalombardia.it) le prestazioni connesse al presente parere su strumento urbanistico complesso sono state quantificate in €
Agenzia Regionale per la Protezione dell'ambiente
della Lombardia

ARPA
Dipartimento di Pavia
525,00 + IVA. La fattura verrà emessa direttamente al Comune dal competente ufficio di ARPA
Sede Centrale, via Restelli, 1/1 - Milano.

Restando a disposizione per qualsiasi chiarimento, si chiede cortesamente di informare questo
Dipartimento in merito agli sviluppi successivi del Piano, inviando copia, o segnalando le
modalità di acquisizione in formato digitale, delle deliberazioni di cui all'art. 13, comma 9 della
L.R.12/2005 e s.m.i. nonché del report periodici di monitoraggio previsti dalla Valutazione
Ambientale Strategica.

Allegato: parere ai sensi dell'art. 13, comma 6 della L.R. 12/2005

Cordiali Saluti

IL Direttore del Dipartimento
Dott.ssa Angela Alberici

Responsabile del procedimento: Alberto Fonte  tel. 0382.412227  mail: a.fonte@arpalombardia.it
Funzionario istruttore: L. Meiglovanini  tel. 0382.412240  mail: l.meiglovanini@arpalombardia.it
M. Guerzoni  tel. 0382.412250  mail: m.guerzoni@arpalombardia.it

Via Nino Bixio 13, 27100 Pavia - tel. 0382.412201 fax 0382.412292 - www.arpalombardia.it/pavia

Pagina 2 di 2
Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente della Lombardia

Dipartimento di Pavia

U.O. Monitoraggi e Valutazioni Ambientali

Pavia, 20 ottobre 2011
Prot. n. 141580
Class 3.1.3 pratica n. 69 anno 2008

Oggetto: Piano di Governo del Territorio adottato dal Comune di Rivarazzano Terme con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 4 agosto 2011. Trasmissione osservazioni al Documento di Piano ai sensi dell’art. 13, comma 6 della L.R. 12/05 e s.m.i.

In merito alla richiesta di parere sul PGT del Comune di Rivarazzano Terme si esprimono osservazioni per quanto di competenza.

Si esplicita che le osservazioni al DdP di seguito esposte tengono conto dell’attività istruttoria legata al processo di VAS a cui la nostra Agenzia ha partecipato e fanno riferimento, in alcuni passaggi, ad un contesto leggermente più ampio rispetto a quanto richiesto ad ARPA dalla LR n. 12 del 11/03/2005 “Legge per il governo del territorio”, comma 6 art. 13 riguardante “…gli aspetti di tutela ambientale sulla prevista utilizzazione del suolo” e “…sulla localizzazione degli insediamenti produttivi.”.

Si apprezzano sia la attenta applicazione dei vari passaggi procedurali della VAS sia la presenza puntuale delle contraddizioni ai vari contributi presentati da enti, associazioni e cittadini.

A tal proposito si prende atto dell’accoglimento di parte dei suggerimenti contenuti nelle nostre precedenti osservazioni, e, comunque, dalla contraddizioni ed integrazioni effettuate in merito.

DOCUMENTO DI PIANO

Si fa presente, ancora una volta che, nell’ottica di promuovere lo sviluppo sostenibile ed assicurare un elevato livello di protezione ambientale, la L. R. 12 ha tra i suoi obiettivi principali la minimizzazione del consumo di suolo e che l’introduzione della Valutazione Ambientale Strategica per i Piani di Governo del Territorio riluce indispensabile che la pianificazione risponda a criteri non esclusivamente urbanistici favorendo l’obiettivo di perseguire un governo del territorio realmente sostenibile attraverso l’integrazione della componente ambientale, sociale ed economico.
Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente della Lombardia

Dipartimento di Pavia

Pertanto, si ricorda che la rinuncia al mantenimento di suolo libero deve essere legata a reali e concrete esigenze, che tengano conto anche dei principi di sostenibilità su cui si è sviluppato il percorso di VAS che ha preceduto l’adozione del PGT.

Così come evidenziato nel nostro precedente parere (ns. prot. 100780 class. 3.1.3 pratico n. del 2008), si ribadisce che la previsione insediativa residenziale appare sovradimensionata in relazione alle previsioni di crescita della popolazione (relazione illustrativa del 9 pag.39): tali ipotesi prospettano un incremento del 10% circa degli abitanti residenti per il prossimo quinquennio a fronte di un dimensionamento del PGT che prevede un aumento del 37% dei residenti, con esclusione della previsione di aumento della popolazione non residente stimata intorno al 12%.

Le stesse considerazioni possono essere estese alle previsioni legate agli ambiti produttivi.

Si ricorda che la nuova legge regionale per il Governo del Territorio non considera il Piano né definitivo né immutabile, ma che ai sensi del comma 4 art. 8, offre all’Amministrazione la possibilità di emendare il Piano affermando che "il Documento di Piano ha validità quinquennale ed è sempre modificabile" così come, "Scaduto tale termine, il Comune provvede all’approvazione di un nuovo documento di Piano...".

Per una eventuale programmazione da effettuare su un periodo più lungo, si raccomanda nuovamente di prevvedere nel Documento di Piano una scansione temporale dell’attuazione degli ambiti di trasformazione, ad esempio definendo criteri di priorità e soglie volumetriche annuali compatibili con gli anni di durata previsti dallo stesso Documento.

Si ricorda, infatti, che il Documento di Piano dovrebbe individuare le strategie e gli obiettivi che l’amministrazione comunale intende perseguire relativamente al futuro sviluppo della città, pertanto l’identificazione fin da subito di opportune regole e strumenti adeguati permetterebbe l’attuazione delle azioni di Piano in armonia con gli obiettivi prefissati.

Il dovuto controllo del reale andamento demografico attraverso la fase di monitoraggio per la verifica nel tempo della necessità di realizzare gli ambiti previsti quale soluzione indicata nella controdeduzione alla nostra osservazione, non sostituisce in alcuna circostanza l’individuazione di criteri di priorità ed il loro inserimento nel Documento di Piano.

PREVISTA UTILIZZAZIONE DEL SUOLO ED AMBITI DI TRASFORMAZIONE

In relazione agli ambiti di trasformazione che ricadono in elementi della Rete Ecologica Regionale (ATR2 - ATR3 - ATR4 - ATR5 - ATR17 - ATC1), si ribadisce l’inefficienza tra le indicazioni della DGR n. 0110952 del 30 dicembre 2009 "Rete Ecologica Regionale: approvazione degli elaborati finali, comprensivi del Settore Alpi e Prealpi" e le previsioni di Piano. Infatti, il primo condizionamento previsto per i corridoi regionali primari è di evitare nuove trasformazioni, mentre il PGT prevede la realizzazione di diversi ambiti proprio all’interno del corridoio.
Inoltre, si ribadisce che la natura strategica degli ambiti di trasformazione nella pianificazione territoriale dovrebbe essere chiara e motivata all'interno del Documento di Piano dell'Autorità proponente in accordo con l'Autorità competente e comunque indicata in maniera specifica all'interno del Parere Motivato, sottolineando che la natura strategica degli obiettivi di Piano non renda obbligatorientamente strategiche le azioni di Piano individuali, così come espresso nelle controdeduzioni alle nostre osservazioni.

Pertanto, si raccomanda l'Amministrazione di valutare attentamente le scelte insediative e riconsiderare le effettive necessità attuative degli ambiti proposti alla luce sia del già ampio dimensionamento delle previsioni insediatriche sia della sensibilità ecosistemica dell'area, componente quest'ultima fondamentale di attrazione turistica, costituente obiettivo strategico del PGT.


Il Dirigente Responsabile di U.O.
Dott. Alberto Fonte

Responsabile del procedimento: Alberto Fonte tel. 0382.412227    mail: a.fonte@arpa.lombardia.it
Funzionario Istruttore: L. Molgiovanni    tel. 0382.412249    mail: l.molgiovanni@arpa.lombardia.it
M. Guerino    tel. 0382.412250    mail: m.guerino@arpa.lombardia.it

Pagina 3 di 3

Con la presente si comunica che la Giunta Provinciale con Deliberazione n. 380777423 del 07/12/2011 ha effettuato in merito al Piano di Governo del Territorio, la verifica di compatibilità con il P.T.C.P. ai sensi dell’art. 13 comma 5 della L.R. 12/2003.

Si trasmette in allegato copia conforme all’originale della sopra-indicata deliberazione.

Si tratta di una copia degli elaborati, sottolineando la necessità che il Comune, trasmetta una copia completa del Piano di Governo del Territorio definitivamente approvato, unitamente agli atti deliberativi, alla Provincia e alla Regione Lombardia.

Cordiali saluti

L’Assessore alle Politiche di Programmazione, Coordinamento Territoriale e Mobilità
Michèle Fossano

Il Dirigente del Settore Territorio Trasporti
Vincenzo Fontana
PROVINCIA DI PAVIA
GIUNTA PROVINCIALE
COPIA

DELIBERAZIONE N° 380/2011 Sodda del 07.12.2011 ore 9,30 Prot. n. 77423

Presidente DANIELLI ROSONE

Assessori provinciali
Vice Presidente MILLENA D'INVERNO
Michele Bozzano
FRANCESCO BRENDELISI
Alessandro Lasagna
EMANUELA MARIA Marchi
FRANCESCO CICOLI
MAURIZIO VISCONTI

Assente

Su proposta dell'Assessore alla Città di Pavia, Progettazione e Coordinamento Territoriale e Mobilità

Michele Bozzano

Il Dirigente del Sottorsetore Territorio Trasporti VINCENZO FO给我

Riconoscendo il numero legale degli interventi, il Presidente dichiara questa la seduta corrispondente alla seduta con l'assistenza del Segretario Generale Dott.to Maria Teresa Leane

Oggetto: COMUNE DI MIVANAZZANO TERME - PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO. 

Il presente atto è costituito da:
- n. 3 pagine comprese in presente
- Allegato n. 1 parte integrante di n. 5 pagine

Pagina 1 di 3
LA GIUNTA PROVINCIALE

Vista la relazione del Dirigente del Settore Territorio Trasporti allegata alla presente deliberazione, limitandosi alla verifica di compatibilità del Piano di Coordinamento Provinciale (P.C.O.) della Provincia con le disposizioni prescrittive contenute nel proprio P.T.C.P. relativamente al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.), adottato dal Comune di Rivizzano Terme;

Ricordando il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e il D.Lgs. 18 agosto 2009, n. 267;

Vista la legge regionale 11 marzo 2005, n. 12, in particolare l'art. 25 comma 4, recante il titolo "Norme transitorie;"

Presa atto che il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Pavia è stato approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 539/1382 del 7 novembre 2003, ai sensi dell'art. 3 commi 34 e 35 L. 1/2000, con costituito dall'art. 17 comma 9 L. 12/2005;


Considerato che, ai sensi dell'art. 20 comma 5 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dell'art. 28 della N.T.A. del P.T.C.P. della Provincia di Pavia, in unico della Legge Costituzionale n. 1/2001, alla Provincia spetta la verifica di compatibilità con il P.T.C.P., mentre per quanto attiene alla procedura amministrativa le stesse risultano essere in capo esclusivamente all'Amministrazione Comunale;

Considerato altresì che ai sensi del comma 4 dell'art. 23 della L.R. 12/2005 il P.T.C.P. fino all'approvamento di cui all'art. 26 impone cura estrema prescrittivo solo per i casi di prevalenza di cui all'art. 18 della medesima legge regionale;

Vista la deliberazione della Giunta Provinciale n. 512/2012 del 4 febbraio 2014 che definisce le fasi dell'istruttoria degli strumenti urbanistici comunali;

Preso atto che il Comune di Rivizzano Terme, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 04/08/2011 ha adottato il Piano di Governo del Territorio (P.G.T.), ai sensi dell'art. 13 della legge regionale (2000/05);

Considerato che il Comune di Rivizzano Terme ha trasmesso la domanda prot. 7208 del 24/08/2011, pervenuta dalla Provincia in data 24/08/2011, con la quale ha richiesto la verifica di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ai sensi dell'art. 13 comma 5, della L.R. 12/2005, del Piano di Governo del Territorio (P.G.T.);

Verificato che il strumento urbanistico è correlato alla prescritta documentazione;

Considerato che la Provincia deve procedere alla verifica di compatibilità con il P.T.C.P. entro i termini fissati dalla legge regionale 12/2005 che decorrono dalla data di ricevimento degli atti al Protocollo Generale;

Considerato che il Settore Territorio Trasporti ha provveduto ad informare in data 01/09/2011 le competenti strutture provinciali dell'avvenuto deposito dello strumento urbanistico al fine di acquisire eventuali osservazioni;

Preso atto degli asserimenti istruttori compiuti dal Settore Territorio Trasporti e contenuti nella relazione prot. n. 77416 del 02/12/2011, per quanto attiene alla verifica di compatibilità del P.G.T. con gli aspetti specifici dell'attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;

Acquisito il parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica, espresa dal Dirigente del Settore Territorio Trasporti, Vincenzo Fontana, ai sensi dell'art. 49 comma 1) del D.Lgs. n. 267/2000 in data 02/12/2011;

- con voti favorevoli minori espressi nei modi di legge

DELIBERA

1) di esprimere, ai sensi dell’art. 13 comma 5 della legge regionale 12/2005, e in applicazione degli artt. 18 e 25 della medesima legge regionale in merito al Piano di Gestione del Territorio adottato dal Comune di Rivanazzano Torre con la deliberazione consiliare n. 15 del 04.01.2011, valutazione favorevole alla verifica di compatibilità con il P.T.C.P. come da relazione citata in precedenza e che, allegata, costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (Art. 1);

2) di dare mandato agli uffici del Settore Territorio Trasporti di trasmettere la presente deliberazione al Sindaco del Comune di Rivanazzano Torre e di comunicare le suddette determinazioni entro i termini di legge;

SUCCESSIVAMENTE

- Riconosciuta l’opportunità di dare immediata attenzione al presente provvedimento;

- Visto l’art. 124, 4° comma del Decreto Legge 267/2000;

- Con voti unanimi favorevoli espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile in ragione dei termini previsti dalla Legge Regionale 12/2005 per la verifica di compatibilità degli strumenti urbanistici comunali.
OGGETTO: Comune di Rivamazzano Terme - Piano di Governo del Territorio.

Decisiva C.C. n. 15 del 04.09.2011 Verifica di compatibilità con il P.T.C.P.
ai sensi dell'art. 13 comma 5, della L.R. 12/2005

Prescrivo che:

- il comune di Rivamazzano Terme ha trasmesso la domanda prot. n. 7208 del 24.04.2011, pervenuta in Provincia in data 24.06.2011, con la quale ha richiesto la verifica di compatibilità con il Piano Territoriale di coordinamento Provinciale ai sensi dell'art. 13 comma 5, della L.R. 12/2005, del Piano di Governo del Territorio (P.G.T);

- con deliberazione consiliare n. 15 del 24.08.2011, il comune di Rivamazzano Terme ha accettato il Piano di Governo del Territorio ai sensi dell'art. 13 della legge regionale 12/2005, e successive modificazioni e integrazioni;

Prescrivo che:

- il comune di Rivamazzano Terme è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con deliberazione di C.C. n. 4 del 29.07.2004;

- In prossima relazione è stata condotta secondo quanto disposto dal comma 4 dell'art.25, "Norma trasformato" della legge regionale per il governo del territorio, n.12/2005;

- fino all'adeguamento di cui all'art. 26, della legge regionale 12/2005, i piani territoriali di coordinamento provinciali ai sensi dell'art. 25 comma 4 della medesima legge regionale, conservano efficacia, ma hanno carattere presidiario solo per i casi di prevalenza di cui all'art.18 della medesima legge regionale;

Vista il parere motivato relativo all'intero processo della Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S);

Che la verifica di compatibilità è stata condotta contemporaneamente ai soli contenuti del Documento di Piano, e le valutazioni espressi non allineano al Piano della Regola e al Piano dei Servizi allegati, per i quali comunque al solo espresso a titolo collaborativo delle indicazioni derivanti da disposti normativi nazionali e regionali;

Rilevato che il comune di Rivamazzano Terme appartiene ai seguenti ambiti del P.T.C.P.:
- in ordine agli aspetti territoriali e insediativi agli ambiti territoriali n. 4 "Ambito della Valle del Torrente Sciabola" (art. 26, 4 del D.L.R. del P.T.C.P);
in ordine agli aspetti paesistico-ambientali agli ambiti uniti "II" Piano oltrepòtura e "II" Valli e dorsali della bassa medina collina (art. 31 delle NTA);

Il P.T.C.P. individua il territorio comunale in:
- "Area di elevato contenuto naturalistico" le cui prescrizioni sono disciplinate dall'art. 34 delle NTA;
- "Area di consolidamento delle attività agricole e dei caratteri eno eno" i cui impianti sono disciplinati dall'art. 33 delle NTA;
- "Area di riqualificazione e di riconversione delle aree non utilizzate" i cui indirizzi sono disciplinati dall'art. 33 delle NTA;
- "Area di consolidamento dei caratteri naturalistici" i cui indirizzi sono disciplinati dall'art. 33 delle NTA;
- "Ambiti delle attività extrattive", relativamente all'ATU 91 e al giudizio 1203 ad esso coesistente i cui indirizzi sono disciplinati dall'art. 22 delle NTA del P.T.C.P. e dal DCR VII/344 del 20/02/2007 "Piano Cavese della Provincia di Pavia";
- "Attuazione delle politiche" individuate nella zona ovest del territorio comunale;

Dal punto di vista viabilistico il P.T.C.P. individua:
- il tracciato della SPI appartenente alla "rete viaria di struttura", i cui indirizzi sono disciplinati dall'art. 33 delle NTA;
- il tracciato della SPI ES 3301 appartiene alla "viabilità storica principale", i cui indirizzi sono disciplinati dall'art. 33 delle NTA;
- parte della SPI, es tracciato ferroviario voghera-turo, tracciato di collegamento Rivarazzano-Termine-Nazzano-Voghera, individuato al "Ponente di fasezione paesistica e ambientale", i cui indirizzi sono disciplinati dall'art. 33 delle NTA.

Infine, il P.T.C.P. indica "Zona di interesse archeologico-areali di rischio" e "Zona di interesse archeologico-areali di rilevanza" i cui indirizzi sono disciplinati dall'art. 32 delle NTA.

Il Documento è un Piano del P.T.C.P. del comune di Rivarazzano Turre è distinta in quattro parti:
- la prima si riferisce all'accordo normativo con riferimento al modello di pianificazione della legge regionale 1203;
- la seconda si riferisce al quadro conoscitivo e orientativo del territorio comunale e superiore, che prendono dalle previsioni dei piani sovraordinati (PTR, PTCR, ecc.), passa poi ad analizzare i vari strumenti funzionali;
- la terza è rivolta allo sviluppo strategico che analizzando le criticità e potenzialità del territorio comunale specifica gli obiettivi di sviluppo strategico;
- la quarta determina gli obiettivi quantitativi definendo il dimensionamento del P.T.C.P. attraverso la sintesi delle previsioni per i diversi ambiti funzionali.


In merito all'espansione residenziale il Documento di Piano prevvede 23 ambiti di trasformazione residenziali (ATR1-23), in parte già previsti dal vigente Piano Regolatore Generale, le cui superfici territoriali complessive di 277.500 mq con i seguenti indici territoriali:
- 0,60 mq/mq per ATR1-6-7-13-19-20-21-22-23;
- 0,60 mq/mq per ATR2-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17;
- 0,50 mq/mq per ATR3-4-5;

dati che comportano l'incrementazione di circa 1.294 abitanti teorici aggiuntivi.
Inoltre viene previsto all'interno dell'"Ambito di trasformazione per attrezzature private di interesse pubblico n.1° AP1" due aree edificabili R1 e R2 la cui superficie territoriale complessiva è di 35.190 mq con indice territoriale 0,68 mq/mq dato che comporta l'insediamento di circa 141 abitanti teorici aggiuntivi.

Relativamente all'espansione Productiva-Industriale sono previsti cinque ambiti ATPI 1-2-3-4-5 di cui superficie territoriale è di circa 129.030 mq con indice territoriale di 0,45 mq/mq. In tali ambiti secondo la "Componente commerciale" allegata al PGT possono insediarsi al massimo delle medie strutture di vendita.

Relativamente all'espansione Commerciale sono previsti quattro ambiti ATC 1-2-3-4 la cui superficie territoriale complessiva è di circa 31.715 mq con indice territoriale di 0,49 mq/mq.

Inoltre sono previsti i seguenti ambiti:
- l'"Ambito di trasformazione insc riduzionale n.1° (ATA 1) di cui superficie territoriale è di circa 29.950 mq con indice territoriale di 0,30 mq/mq;
- l'"Ambito di trasformazione per attrezzature private di interesse pubblico n.1° AP1" (ATAP 1) di superficie territoriale 297.000 mq (campo da golf - R1 e R2 non edificabili);
- l'"Ambito di trasformazione per attrezzature private di interesse pubblico n.2° AP2" (ATAP 2) di superficie territoriale 180.000 mq (autostazioni);
- l'"Ambito di trasformazione per attrezzature private di interesse pubblico n.3° AP3" (ATAP 3) di superficie territoriale 30.163 mq (parchi-tennis-centro ecosessuale ecosensibile).

Il dimensionamento complessivo del nuovo PGT è fissato in 7.978 abitanti con il dato escluso dalla somma degli eventuali abitanti 5.144, più 1.684 derivanti dal completamento del tessuto urbano consolidato, più 290 derivanti da i piani a programmati in alto, più 1.294 derivanti dagli ambiti di trasformazione, 224 incrementi per la realizzazione di opera aggettiva, per trasferimento diritti per standard, più 141 derivanti dall'insediamento residenziale nell'ambito ATAP 1 (golf).

Viste le seguenti notifiche istituzionali:
- Settore Tutela Ambientale il 22.11.2011;
- Settore Lavori Pubblici del 22.11.2011;
- Settore Agricoltura del 04.10.2011;

Effettuate le valutazioni o le verifica in ordine a quanto sopra specificato, agli aspetti su rientranti contenuti nel P.T.U.P. vigente, e alle competenze provinciali attribuite dalla normativa vigente, il Piano di Giovani del Territorio (PRT), adottato dal comune di Rovinazzano Tione con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 30.06.2111 risultò essere compatibile con le prescrizioni di seguito illustrate

PRESCRIZIONI RELATIVE AL DOCUMENTO DI PIANO:
In merito alle previsioni residenziali del PGT (42.834 abitanti teorici aggiuntivi), le stesse risultano sovraimensionate rispetto ai criteri del PPTC, pur tenendo conto delle rilevanti inovazioni della L.R. 17/2005 nella natura degli ambiti di trasformazione. Al fine di garantire un adeguato livello di accessibilità e un apposito immagazzinamento ambientale, anche per adeguatamente risolvere un equilibrio nel nuovo assetto insc riduzionale il processo di pianificazione dovrà avvenire per campi ammessi privilegiando innanzitutto le nuove previsioni insc riduzione all'interno del tessuto urbano già consolidato, e solo successivamente dovrà intervenire le previsioni esterne allo stesso.

Si evidenzia inoltre che la quota aggiuntiva di abitanti teorici previsti produce di conseguenza un incremento della area a standard di servizi, le cui verifiche con particolare riferimento di seguito...
indotti dovranno garantire a complessivamente risolvere tutte le condizioni necessarie. La verifica della razionale ubicazione dei servizi così come dell'identità dei siti progetti per nuovi servizi e attività è di interesse generale appronto condizioni necessarie alla valutazione della qualità e della potenzialità del servizio, e dovrà essere sottostenuta in fase di approvazione definitiva secondo una prospettiva qualitativa e preservativa volta a superare una concezione prevalentemente qualitativa dello standard.

**AMBITI DI TRASFORMAZIONE:**

L'ambito di trasformazione A12 (sconosciuto) e l'area "naturazione pubblica e/o di uso pubblico in progetto" a confine con il territorio del comune di Gualdone, che non risulta individuata con apposita denunciatura, indicato nella Tavola D.I.P. 3.1 "Carta della Previsioni di Piano" risultano in parte in un'area di classe di fattibilità geologica 4, che ai sensi dell'attiguità 4 della L.R. 73/04 del 2008 esclude la possibilità di nuovi edifici. Nella parte residuale degli ambiti gli interventi dovranno essere eseguiti nel rispetto della classificazione di fattibilità individuata nella scala geologica comunale.

Rilevato che le previsioni insediatrice degli ambiti di trasformazione in parte A14, A17, A18 e A19 risiedono all'interno della fascia di rispetto dei "siti, sorrenti e corsi d'aqua" (Turin: Stiffone) si dovrà procedere all'acquisizione di previsione autorizzazione passeggiata ai sensi degli artt. 146 e 129 del D.Lgs. 42/2004.


Per l'ambito di trasformazione ATR2, ATR3, ATR4, in parte ATR5, in parte ATR6, in parte ATR7, ATR8, ATR9, in parte A10, ATR11, ATR12, ATR13, ATR14, ATR15, ATR16, ATR17, ATR18, ATR19, ATR20, ATR21, ATR22, ATR23, ATR24, ATR25, ATR26, ATR27, ATR28, ATR29, ATR30, ATR31, in parte ATR32, ATR33, ATR34, in parte ATR35, ATR36, ATR37, ATR38, ATR39, ATR40, in parte ATR41, ATR42 e in parte Piano "naturazione pubblica e/o di uso pubblico in progetto" a confine con il territorio del comune di Giulianova la necessità di individuare degli interventi di rinaturalizzazione e miglioramento volti a mitigare e ridurre l'impatto visivo del suddetto elemento, anche procedendo idonee forme di compensazione.

Si rileva altresì che l'ambito di trasformazione AT1 è interessato dalla presenza di un'area definita come "Zona di interesse archeologico-architettonico di rilievo", mentre l'ambito di trasformazione API è interessato dalla presenza di un'area definita come "Zona di interesse archeologico-architettonico di rilievo" e "Zona di interesse archeologico-architettonico di elevato rilievo", rappresentante nella tav. 3.3 del PTC9, e localizzata nel settore sud-est del territorio comunale. Pertanto si rileva in necessità che le trasformazioni previste dovranno essere precedute da opportune ed adeguate approfondimenti operanti di concerto con la Soprintendenza Archeologica al fine di valutare eventuali criticità.
Il rapporto proposto consta di due parti:
- l'indicazione di alcune possibilità relative al minor impianto con l'ortetto provvisoria, presentato in rapporto alla struttura delle forme strutturali del progetto intervento, in modo da minimizzare l'indebolimento di struttura ed estensione con il contesto;
- una guida a riconoscere con le caratteristiche morfologiche dei luoghi; occorre che gli interventi proposti si inseriscano in accordo con la composizione del contesto e per modifica delle caratteristiche costruttive e tipologie dei manufatti, secondo i caratteri e i colori del luogo e della loro percezione visuale;
- scelta e trattamento dei materiali e colori dei manufatti, nonché di selezione e disposizione delle forme vegetali per le sistemazioni esterne, al fine di mitigare l'impatto visuale e di instaurare continuità con le situazioni di immediato contesto;
- utilizzo delle soppressioni di manufatti fotovoltaici per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

TAVOLA DELLA PREVISIONE:
Con la D.G.R. n. 8/1681 del 29.12.2005 è stato approvato il documento relativo alle "Modalità per la pianificazione del territorio comunale" detto "Plan Regolatore", che, se approvato, perviene il Documento di Piano, indicato anche in corollario alla tavola della Tavola delle Previsioni di Piano, identificabile con la tavola D.G.R. 3.1 "Carta delle Previsioni di Piano", dovuto essere un documento che valga classi di utilità geologica, idrogeologica o simili.

Pertanto concordemente con quanto sopra specificato devono essere riportate nella Tavola delle Previsioni di Piano tali aree

Si rileva che nella Tavola delle Previsioni di Piano le indicazioni relative al perimetro del territorio comunale e alle previsioni surocionali devono derivare direttamente dalle basi dati del SIT integrato espressamente specificato dal punto 2.1.4 della D.G.R. n. 8/1681 del 29.12.2005 "Modalità per la pianificazione comunale".

RAPPORTO CON LA Valutazione di Impatto Ambientale (VIA):
I presenti interventi relativi a tali impianti di trasformazione dovrebbero essere eseguiti in uno studio dettagliato e degli esiti inquadre con la previsione adeguata intervenii viabilistiche.


CENTRI STORICI: con la D.G.R. n. 8/1681 del 29.12.2005 è stato approvato il documento relativo alle "Modalità per la pianificazione del territorio comunale" detto "Plan Regolatore", che, se approvato, perviene il Documento di Piano, indicato anche in corollario alla tavola della Tavola delle Previsioni di Piano, dove per il suo contenuto deve essere un quadro consutivo del territorio comunale come risultante dalla trasformazione avvenuta.
riguardo il sistema urbano, provvede che le indagini sull'aspetto urbano ed istitutivo devono approfondire sia gli aspetti funzionali che morfologici e tipologici che caratterizzano il territorio ed il passaggio urbano, anch'essi i processi socio-economici e culturali, i piani ed i progetti che non hanno potenzio gli eventualiusi, la configurazione e le relazioni con il territorio.

Conseguentemente all'interno del documento di piano dovrebbero essere posti in relazione i diversi fini di sviluppo del sistema urbano, la studiosa edizione delle rogge inquisitiva, le trasformazioni dei sistemi funzionali, l'evoluzione dell'assetto morfologico e tipologico del tessuto urbano ed edilizio.

In merito alla cartografia di piano in modo diverso. Pertanto si chiede di motivare le modifiche a tutti i accompagnanti mediante opportune documentazioni analitiche.

**ASPETTI VIABILISTICA**: In merito agli aspetti viabilistici si rappresenta quanto segue:

- dovrebbero essere adeguatamente indicati le strade provinciali sullo involo del PGT;
- la presenza di rischio consistente della viabilità provinciale, così come prevista dal Codice della Strada, dovrebbero esistenti su elementi nel caso in corrispondenza del perimetro del centro edificato anche all'interno degli ambienti di trasformazione;
- all'interno del centro abitato, ovvero possibile, le nuove strutture di ottimizzazione o i nuovi accessi che si alluviano sulla viabilità provinciale, dovrebbero essere individuati come le intersezioni esistenti a loro volta convenientemente adeguate;
- fatti dell'attualì perimetro di centro edificato gli accessi alla viabilità provinciale dovrebbero essere assegnati da strade locali o di ammissibilità a loro volta collegate alla Stiva Provinciale mediante intersezioni esistenti opportunamente adeguate o nuove intersezioni.

In particolare:

- gli ambiti A1, A1C1, A1P1, A1P12 e A1P13 non potranno accedere direttamente alla viabilità provinciale, ma devono accedere attraverso la viabilità esistente;
- gli ambiti A1, A1C, A1C4 non potranno accedere direttamente alla viabilità provinciale, ma devono accedere attraverso la viabilità esistente di attribuirsi la rotatoria proprio;
- la rotatoria sulla Stiva in corrispondenza dell'ambito A12 dovrà essere realizzata consistente all'attribuzione dell'ambito soprasunto;
- si dovrebbe farne particolare attenzione agli accessi per gli ambiti A1C2, A1R7, A1R22 e A1R23;
- si precisa inoltre che la variante di Voghiera e la variante che collega la Stiva alla Stiva sono previste nel piano della Provincia in quanto pianificati negli stessi di programmazione, ma attualmente non sono tra gli obiettivi prioritari.

- Come previsto dal DPR n.142 del 30/05/2004 "Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'insorgimento acustico derivante dal traffico veicolare" a norma dell'articolo 14 della L. 26 ottobre 1995, n.447", si rileva che i titolari che attuano gli ambiti di trasformazione realizzando operi considerati ris涉及are l'interno della fascia di prossimità acustica, devono individuare ed adottare opere di mitigazione sulla sopraelevato, lungo la via di propagazione del rumore e attualmente sul rncetto per ridurre l'insorgimento acustico prodotto dall'esecuzione dell'infrastruttura stradale, con l'assistenza delle migliori tecnologie disponibili. Si suggerisce che detta indicazione venga riportata nelle Nota di piano. Si evidenzia che ai sensi dell'art.8 del DPR 30 marzo 2004 n.146, gli interventi di risanamento acustico per il rispetto dei limiti di lungo sono a carico del titolare della concessione edilizia o permesso di costruire se rilevato dopo l'andata in vigore di tale decreto in caso di utero esistente e se rilevata dopo l'approvazione del progetto definitivo dell'infrastruttura stradale per la parte accedente l'intervento di mitigazione previsto e salvaguarda di eventuali azioni territoriali edificabili.
Si ribadisce che tutti gli eventuali interventi dovranno essere eseguiti nel rispetto delle clausole di fattibilità geologica come da studio allegato e ai sensi del resoconto allegato 15 debitamente sottoscritto dal geologo. Si riconosce che la progettazione antipunica, per tutte le zone sismiche e per tutte le tipologie di edifici, è regolata dal D.M. 14/01/2008 a decorrere dal 1 luglio 2009.

INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Si ricorda che, ai sensi del D.L.R.M. n. 3/07/57 del 22/12/2004 “Linea guida per la maggiore utilizzazione del contributo di costruzione per il funzionamento di interventi estensivi delle superfici insurance” (art. 43, comma 2-bis, L.R.M. 12/01), è prevista l’individualizzazione della maggiore utilizzazione del contributo per le aree agricole.

ERRORTI MATERIALI

Si evidenzia che la documentazione di Piano non risulta di immediata lettura, in particolare al rilevare alcune incongruenze all’Allegato A dell’elaborato 3.5 “Norme Tecniche di Attuazione e Scelte normative degli ambiti di trasformazione” e la Tavola 3.1 “Carta delle Previsioni di Piano” in particolare:

- per l’area “attrezzata pubblica e/o di uso pubblico in progetto” individuata a confine con il territorio del comune di Codipietro manca la denominazione di cartografia a relativa scala normativa nell’elaborato 3.5;
- non sono unitamente le indicazioni in cartografia degli ambiti AP1, AP2 e AP3 alle denominazioni ATAP1, ATAP2 e ATAP3 presenti nell’allegato A dell’elaborato “Norme Tecniche di Attuazione e Scelte normative degli ambiti di trasformazione”.

Pertanto si chiede di adattare le opportune modifiche.

Si evidenzia che nella Tavola 2.1 “Aspetti urbanistico-territoriali” manca un’area classificata di fattibilità geologica 4 nella zona dell’area individuata nella cartografia dello Studio Geologico. Pertanto si chiede di verificare tale incidenza.

Si evidenzia che nella tavola di piano la mappatura delle aree boschive non è eseguita con il FOTP. Pertanto si chiede di verificare tale incidenza.

Si ricorda infine che per l’eliminazione di vegetazione, qualora sia necessaria per la realizzazione di qualsiasi opera, deve essere preventivamente valutata alla luce della definizione del bosco contenuta nel D.Lgs. 227 del 2001, al fine di verificare la consistenza del vincolo presuggestivo di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

In cartografia di piano viene percepito un ambito definito come “attrezzata pubblica e/o di uso pubblico in progetto”, coincidente all’attuale zona segnata a vincolo mistico. Qualora l’area in questione venisse assegnata in uso al Comune o pertanto si rendesse disponibile alla destinazione prevista dal FGT, si segnala la necessità di provvedere, preliminarmente, all’estinzione delle indicazioni ambientali previste dall’art. 242 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (Titolo V - buifiche siti inquinati).
ALLA ED ENERGIA:

Nel PCT, non risulta essere alcun richiamo esplicito alle disposizioni di cui alle L.R. 12/2000 e successive modifiche integrative, relative al Piano di Illuminazione, da redigere con i criteri di cui alla DGR n. 3959 del 03/08/2007 e, precisando a tal fine, che in tal caso il rispetto delle misure di tutela dell'armonia, dell'acqua, del suono e dell'insolluminamento acustico, elettromagnetico e luminoso è disciplinato anche dall'art. 28 delle N.T.A. del P.T.I.P.

Per la realizzazione di nuovi interventi edilizi e impiantistici ci si dovrà attenere a quanto previsto dalle seguenti normative (così come integrate e modificati dal D.Lgs 152/2006 o dal D.Lgs 311/2007):
- D.Lgs n. 192 del 19.08.2005 "Attuazione della Direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico dell'edilizia" o DGR n. VIII/5018 del 26.05.2007 "Determinazioni in merito alla verifica energetica degli edifici";

Si ricorda inoltre che entro 24 mesi dall'entrata in vigore della L.R. 24/1996 in materia di prevenzione e riduzione delle emersioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente, ai sensi dell'art. 25, comma 4 il Comune è tenuto alla diagnosi energetica dei propri edifici utilizzati come sedi di uffici.

RISORSE URBANIE: Nella realizzazione della nuova opera, in particolare al riguardo degli ambiti di trasformazione denominati "ATP1, ATP2, ATP3, ATP4, ATP5", dovranno essere preservati gli ambiti dei corsi d'acqua interessati, considerando i seguenti disposti di legge:
- "Ai sensi dell'articolo 115, comma 1, del D.Lgs 152/06" "è vietata la lambinatura dei corsi d'acqua che non siano impasti da regioni di tutela della pubblica immaterialità";
- "per tutti i corsi idrici pubblici vale il divieto di adesibilità" (art. 115, comma 1, del D.Lgs 152/06);
- "il dislivello massimo risultante a 4 m. solo in previsione dell'ambito concreto di individuazione del reticolo idrico predisposto dal comune di Riva del Garda ai sensi della DGR 77868 del 2002 e s.m.i.

Si ritiene opportuno ricordare, inoltre, che l'art.34, punto 4, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. pone obblighi per opere ad attività nelle acque di rispetto (200m.) del pois ad uso potabile/acquedotto.

RISORSE ECONOMICHE: con la D.A.R. n. 3/2005 del 29.12.2005 è stato approvato il docimento relativo alla "Modalità per la pianificazione comunale di cui all'art.7 della L.R. 12/05", che ai cap.2, relativamente al Documento di Piano, indica che tra i suoi contenuti dovra essere la definizione delle compatibilità delle politiche di intervento individuali con le risors chi economiche prevedibili dell'Amministrazione Comunale.

A titolo collaborativo si rimpresentano inoltre i seguenti:

INDICAZIONI RELATIVE AL DOCUMENTO DI PIANO - PIANO DELLE REGOLE - PIANO DEI SERVIZI,

Il comune di Rambazzano Terno ha predisposto il Piano dei Servizi che, portando in un'analisi dell'offerta esistente, viene alla definizione delle disponibilità dei servizi esistenti nel territorio comunale e soprattutto, attraverso una verifica della esigenza di servizi, approntati dalla popolazione locale, arriva alla definizione dei dati qualitativi e quantitativi derivanti dall'analisi di cui sopra. Per non essendo prescritto, da parte della L.R. n. 12/05, il raggiungendo
di una dotazione minima di imprese pro-capite per servizi pubblici e/o di pubblica utilità, il Piano un
organismo consacrato un elevato quantitativo in direzione del soddisfacimento dei bisogni espresi
dalla cittadinanza. Ciò nondimeno si richiama la necessità che il Piano dei servizi dovrà esplicitare
la sostenibilità dei costi, anche in rapporto al Programma Triennale delle Opere Pubbliche nell'ambito delle risorse dell'Ente Locale e di quelle provenienti dalla realizzazione degli interventi
dai posti del privato. Ciò nondimeno si richiama la necessità che il Piano generale dei servizi nel
sottosuolo (PUGOS) di cui all'art. 38, della Lc 12 dicembre 2003, n. 26 dovra essere integrato per
quanto riguarda l'infrazionamento del sottosuolo, con le nuove previsioni.

Si rappresenta inoltre, che in attuomonza alia disposizioni contenute nella D.A.R. 3/1631 del 29
dicembre 2003 "Modalità per la planificazione comunale", la "Tavola delle previsioni di Piano",
dovrà essere elaborata con le modalità dettagliate nella D.legge. del 10 novembre 2006 n. 125/26 in
formato scheleto, tramettendo i livelli informativi che lo costituiscono a Provincia e Regione.

Si rappresenta infine, che qualora in fase di assaggio degli indagazioni, vengano identificate
nuove rilevanti previsioni, il documento di piano deve di norma essere riformulato,
configurandosi al punto come una nuova edizione.

Introduzione:

Arch. Vincenzo Trappetti

Il Dirigente del Settore Idrologia Trasporti
Lettu, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Generale
Llo Dottessa Maria Teresa Leone

Il Presidente
Llo Gen. Daniele Borsone

______________________________

ESTREMI DI ESERCITIVITA'

La presente deliberazione è ulteriormente eseguita in data 07 DIC. 2011 in quanto dichiara immediatamente eseguita ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs n. 267/2000

12 DIC. 2011

Pavia, il ____________

Il Segretario Generale
Llo Dottessa Maria Teresa Leone

______________________________

per copia conformo all'originale

12 DIC. 2011

Pavia, il ____________

Il Segretario Generale
Dottessa Maria Teresa Leone